

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16. — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 113

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul eratis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
FRANCIS Archiep. Utinen

Veherdi 21 maggio 1909

Ancora della crisi nella „Tommaso“

Alcune persone autorevoli e qualche diretto interessato nelle questioni, che da parecchi giorni, si agitano in seno della „Nicola Tommaso“, hanno avuto la cortesia di avvertirci, dopo la pubblicazione del recente nostro articolo, che la idea accarezzata dal Presidente della Tommaso, onor. Basini, è proprio quella di togliere ai Comuni qualsiasi potere sulle scuole elementari, affinché queste passino e rimangano alla diretta dipendenza delle Province.

Assicurazioni verbali le prime, scritte le seconde; ma tanto le une, come le altre, non confortate da documenti, da prove, le quali valgono a stabilire la verità assoluta delle affermazioni stese.

Ora, noi, fino a prova contraria, siamo d'avviso che il Presidente della Nicola Tommaso, sia esso l'on. Basini od altra persona, investita o no della rappresentanza politica, non può e non deve schierarsi fra coloro che mirano a togliere qualche cosa che, per natura, per diritto e per tradizione, appartiene al Comune.

Per noi il Comune risultando essere dovunque l'aggregato di parecchie o di molte famiglie, è il naturale depositario, il rappresentante, il difensore dei diritti delle singole famiglie e di tutte insieme; è il necessario legale incaricato di completare le loro insufficienze e di sostituire le famiglie stesse nelle mancate o manchevoli funzioni naturali e civili, che loro sono proprie.

La Provincia, come lo Stato, è un ente troppo vasto, troppo complesso e anche relativamente troppo lontano dai piccoli centri comunali, perchè possa comprendere tutta l'importanza della funzione educativa, la quale non è, nè può considerarsi che quale funzione delegata dalla autorità dei padri di famiglia.

Finchè si studia e si lavora per restituire ai Comuni i diritti, le libertà, le autonomie che loro furono tolte o falcidiate per opera dello Stato, noi batteremo le mani ai nuovi pionieri della vera libertà e della vera indipendenza comunale; ma lo diciamo francamente e con la energia dell'animo nostra nessuno ci avrà né difensore, né coadiutore né spettatore silenzioso, quando, in qualsiasi modo, vedessimo puntato il piccone a danno della libertà comunale e a servizio di un accentramento qualsiasi, statale o provinciale.

Perciò sentiamo anche oggi di potere e di dovere riaffermare essere impossibile che il Capo della Nicola Tommaso possa, o voglia imprimere al sodalizio che egli presiede un indirizzo contrario al programma fondamentale della istituzione, contrario alle correnti democratiche e sane della nazione, contrario al concetto cristiano e civile, che costituisce l'essenza, l'anima, la vita, l'avvenire, la gloria della Tommaso.

Se una crisi è avvenuta, allo scopo di ristabilire nell'organismo direttivo della Tommaso l'ordine, la disciplina e un corretto indirizzo amministrativo, una crisi più radicale, più formidabile e più violenta scoppierebbe, quando alcuno, generale o capitano, deviasse, anche per poco, dalla retta via segnata dal programma iniziale e fondamentale della grande Associazione.

Imperocchè, se è ammissibile un diverso modo di azione nella esecuzione di qualche proposta, nell'attuazione di qualche opera, diversità molte volte dipendenti, dalla mentalità di chi agisce, dalle sue attitudini particolari o da speciali competenze acquisite con la pratica della vita, — non è ammissibile, né tollerabile che, tra i registratori di una istituzione, come la Tommaso che ha fini altissimi e delicati da conseguire, siavi discrepanza di principi e di tendenze in ordine ai punti programmatici essenziali.

Perciò anche oggi non persistiamo nella ferma persuasione che tutti i singoli i membri componenti il Consiglio Direttivo della Tommaso siano concordi appieno nell'indirizzo teorico e pratico dato e da darsi al sodalizio; e concordi nel propugnare il principio della libertà d'insegnamento; concordi nel volere tale principio consacrato, sia pur per gradi, nella legge e nella pratica; concordi nel rifiutare ogni qualsiasi adesione a chiunque, dentro o fuori della Tommaso, tentasse direttamente o indirettamente a impedire, a ritardare o a compromettere la vittoria di un principio così alto, che consacra un diritto naturale e sacrosanto.

Nella difesa di tale programma, che non è privilegio della Nicola Tommaso, tutti i cattolici coscienti sentono e operano nello stesso modo, e tutta la stampa cattolica italiana, in bella concordia, strenuamente combatterà, fatta ora più gagliarda, per volere di persone e d'influenza sulla pubblica opinione.

Niccolò Bazzarà.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 20.

Prossima battaglia anticlericale. — L'on. Chiesa ha presentato alla Camera per la prossima discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il guardasigilli ad invigilare all'applicazione della legge soppresiva delle congregazioni religiose, che le tendenze prevalenti della politica governativa permettono siano audacemente violate».

L'ordine del giorno è sottoscritto da diversi deputati di estrema, tra i quali vi sono gli onorevoli Pansini, Viazzi, Paocetti, Mazza e Barzilai.

Le spese militari. — L'on. Battaglieri, relatore del disegno di legge per le nuove spese militari, ha consegnato la sua relazione per la stampa. La Giunta del bilancio potrà probabilmente discutere la relazione dell'on. Battaglieri nei prossimi giorni della prossima settimana.

Sul contratto di lavoro. — La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge sul contratto di lavoro, si è riunita oggi ed ha continuato la discussione generale sul progetto. La Commissione si è trovata d'accordo nell'accettazione in massima del disegno di legge ed ha nominato relatore l'on. Calissano.

La crisi del vino. — Si sono riuniti a Montecitorio i deputati delle regioni vinicole sotto la presidenza dell'on. Pantano, il quale espone il lungo lavoro compiuto dalla commissione, eotta dalla precedente assemblea.

La riunione, che è durata oltre due ore, è terminata col mandato alla commissione di formulare in appositi emendamenti da proporre ad una nuova assemblea tutte quelle modificazioni, che si reputassero necessarie alla legge, perchè meglio rispondano ai desiderata dell'industria.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Per l'ospedale di Pordenone — Il Ministro del Tesoro — Disegni di legge — Il Bilancio della Giustizia.

ROMA, 18.

Dopo le solite e per noi non interessanti interrogazioni, l'on. Chiaradia svolge una sua proposta di legge per concedere una tomba a favore dell'ospedale di Pordenone. La proposta viene presa in considerazione. Dopo ciò ha la parola l'on. Carcano, ministro del Tesoro, il quale risponde ai vari oratori che interloquirono sul bilancio e afferma che il bilancio è solido e che è in grado di sostenere senza sacrificio le maggiori spese per la difesa nazionale proposte alle deliberazioni del Parlamento.

Terminata la discussione, Rossi Luigi presenta la relazione sul disegno di legge; ispezioni didattiche e disciplinari sulle scuole medie; e il ministro Orlando presenta i seguenti disegni di legge: provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli economati dei benefici vacanti e riforma del codice di procedura civile. Propone che l'esame di questo disegno di legge sia devoluto ad una Commissione di 18 deputati.

La ricerca della paternità — La precedenza del matrimonio civile.

ROMA, 20.

Nella seduta di oggi proseguì la discussione sul bilancio della Giustizia.

Parlarono parecchi oratori; ma tra le più interessanti proposte sono da notarsi quelle sulla ricerca della paternità, sollevata prima di tutti dall'on. Emilio Bianchi e quella sulla precedenza del matrimonio civile portata in campo dall'on. Muratori. Su questi due punti si svolgerà sopra tutto la discussione ed è attesa la risposta del Governo.

Dopo una interpellanza sul trasloco di Domenico Gnoli svolta dall'on. Gaetani, si commemora la battaglia di Montebello e la seduta è rimandata a domani.

IN TURCHIA

Il discorso del trono.

Il giuramento del Sultano.

Costantinopoli, 20. — Il Sultano si è recato per mare a Stambul, traversando poi la città in vettura. Il Sultano era seguito dai principi reali e dai personaggi della sua corte. Il Sultano fu vivamente acclamato dalla folla lungo il percorso. Egli fu ricevuto all'ingresso del parlamento dai ministri. Quando entrò nella sala della Camera, i deputati presenti salutarono con grandi acclamazioni il Sultano, che occupò il seggio del presidente e subito prestò il giuramento. Indi il gran visir salì alla tribuna e lesse il discorso del trono, che fu applauditissimo. Infine i deputati, chiamati

uno dopo l'altro, prestarono alla loro volta il giuramento.

Notizia infondata.

Costantinopoli, 20. — La notizia secondo cui gli ambasciatori a Costantinopoli avrebbero, al momento della presentazione delle loro credenziali, presentato al Sultano alcune osservazioni circa le impiccagioni, è destituita di ogni fondamento.

Già: quando s'impicca in nome di una rivoluzione — qualunque essa sia — è sempre bene impiccato!

La restituzione dei depositi di Abdul Hamid.

Costantinopoli, 20. — La settimana prossima una commissione segreta partirà per Salonico, onde ottenere dall'ex-sultano Abdul Hamid la restituzione delle somme da lui depositate in Europa.

Note e commenti

L'adattamento.

Due fatti di cronaca, di non comune importanza, si sono avuti in questa settimana in Italia; due fatti che portano con sé un significato in rapporto al socialismo. L'on. Andrea Costa salì al banco presidenziale della Camera, in nome di Sua Maestà apriva la seduta e in nome della costituzione assunse il giuramento dell'onorevole Spirito. Mercoledì Guido Podrecca cingeva la sciarpa sindacale in Campidoglio e univa in matrimonio col vincolo civile un redattore del Messaggero con una signorina romana, romana almeno dal nome che è Sallustia. Questi i due fatti.

Costa e Podrecca.

Ora, chi pensi che Costa e Podrecca hanno nel loro attivo tutta una campagna ferrea contro il convenzionalismo della società contemporanea; che Costa e Podrecca, in nome dell'ideale socialista, e re e costituzione e giuramenti e vincoli avevano combattuto; che per queste loro battaglie ebbero e processi e condanne; che Costa fu il marito temporaneo di colui che ora è la moglie di Filippo Tarati e che Podrecca costituì la sua famiglia disdegnando ogni vincolo che non fosse quello dell'amore; i due fatti di cronaca non possono non avere un significato.

Poichè una delle due: o si sono mutati loro o si è mutato il regime governativo. Ma che questo si sia mutato, nessuno può dirlo. Dunque, si sono mutati loro. Sono loro — Costa e Podrecca — che entrano ufficialmente nell'orbita della costituzione e impongono in nome delle vigenti leggi quei giuramenti e quei vincoli, che fin l'altro ieri hanno osato solennemente e così accanitamente combattuto. E' questione di adattamento.

Lo spirito

La stampa socialista e radicale si compiace di questi adattamenti e osserva quanto siano mutati i tempi, che tolgono a Montecitorio un deputato socialista che fugga da presidente, e in Campidoglio un consigliere socialista — e dei più avanzati — che fugga da sindaco non in un atto amministrativo ma in un atto civile. Solo pochi anni addietro, la cosa pareva non impossibile ma assurda. E la medesima stampa, riferendo i due fatti, aggiunge che i due con molto spirito disimpegnarono il dovere assuntosi.

Con molto spirito? Non è corretto. Si deve dire «con molta disinvoltura». E si vuole da vero molta disinvoltura per tali acrobatiche capriole.

Lo sciopero generale in Francia

Il proclama

Lo sciopero generale proclamato.

Parigi, 20. — Ecco il manifesto fatto affiggere dal Comitato federale: Ai lavoratori di Francia! Compagni!

Noi conosciamo l'indomita energia colla quale i nostri compagni postelegrafici lottano da qualche giorno. Stanchi di reclamare invano dal loro padrone, lo Stato, rivendicazioni sempre rifiutate; stanchi di ricevere insulti; stanchi di attendere il loro diritto di sindacarsi come tutti gli altri lavoratori, si sono sollevati, per far trionfare le rivendicazioni coll'azione diretta, collo sciopero. Lasciate soli alle loro forze, sarebbero forse impotenti a vincere tutte le resistenze coalizzate dello stato. La Confederazione generale del lavoro, il cui dovere è di soccorrere tutti i lavoratori impegnati nelle difficili battaglie, ha ricercato i mezzi di apporrate ai coraggiosi scioperanti delle poste, telegrafi e telefonii, il concorso di tutte le organizzazioni; ed essa crede che il migliore di questi mezzi sia lo sciopero generale.

Per rispondere alle provocazioni governative, per protestare contro le rovesce scandalose, e imporre la reintegrazione di numerosi compagni, per far trionfare il diritto sindacale dei nostri amici salariati dallo stato, lo sciopero generale è il mezzo più sicuro e più rapido.

La Confederazione generale del lavoro invita dunque tutte le sue corporazioni, tutte le organizzazioni e tutti i lavoratori ad unirsi immediatamente allo sciopero dei postelegrafici, nello sciopero generale. La vittoria dello sciopero dei postelegrafici deve essere quella di tutti i salariati, come la sua sconfitta sarebbe la loro. Il proletariato non mancherà al suo dovere di solidarietà, mettendo una tregua a tutte le divisioni, senza preoccuparsi della questione di tattica e di personalità ed unanimemente risponderà all'appello della Confederazione dei lavoratori.

Camerati! Compagni! Tutti in piedi per lo sciopero generale! Firmato: Il Comitato federale. Fino a ieri peraltro, lo sciopero non era attuato che in minima parte di lavoratori.

Notizie Vaticane

ROMA 19.

Il S. Padre e don Murri. — Oltre all'Arcivescovo di Fermo il Papa ricevette una larga rappresentanza dei chierici e dei sacerdoti di quella Diocesi, a cui, come è noto, appartiene Don Romolo Murri. Il Papa pronunziò un importante discorso, in cui sopra tutto ha raccomandato l'umiltà. Poi ha soggiunto:

Vi ringrazio delle dimostrazioni affettuose di attaccamento alla Sede di Pietro, ed al Vicario di Cristo. Si ho sofferto (e qui la voce del Santo Padre divenne tremula, e rivelava l'interna commozione del l'anima sua) e soffrirò ancora molto, ma voi non ne avete nessuna colpa. Uno di voi ha portato davanti gravissimi alla religione e seminato la zizzania; ma voi, ripeto, non ne avete nessuna colpa. Pregate, si pregate tanto per lui, perchè riconosca i suoi errori, e ripari al grave scandalo dato alla Chiesa. Quili il Papa ha impartito l'Apostolica Benedizione.

In udienza. — Il Papa ha ricevuto stamane i Vescovi di Padova e di Treviso.

Il Papa ha pure ammesso in udienza le rappresentanze del Consiglio Comunale di Vienna, giunte a Roma per la canonizzazione del beato H. Fabner. Il Papa ha inoltre ricevuto il pellegrinaggio di Moravia composto di 235 persone.

La grazia è venuta.

Pietroburgo, 20. — Si conferma la notizia che il Czar ha accordato la grazia al generale Stoessel ed all'ammiraglio Niebogoff. I due prigionieri saranno liberati oggi, in occasione dell'anniversario della nascita dello czar, dopo il «Te Deum», cantato alla fortezza. Apprendendo la notizia che gli era stata accordata la grazia, l'ammiraglio Niebogoff è svenuto dalla gioia.

I grandi incendi.

Lilla, 19. — Uno spaventoso incendio scoppiò nei nostri docks. L'incendio si allargò in breve ai primi quattro grandi edifici.

Il quinto edificio che era stato preservato dal fuoco, si incendiò a sua volta verso la nove della sera a bruciò con la stessa intensità degli altri. L'edificio conteneva per 900.000 franchi di zucchero, e 400.000 franchi di vino.

Tutte le merci erano riservate a parecchi magazzini, che sarà necessario di chiudere per mancanza di approvvigionamenti. I danni totali possono calcolarsi da sei a sette milioni.

Alcon (Ohio), 20. — Un piccolo gruppo di fabbricati occupato da varie officine, è stato distrutto da un incendio. I danni si valutano a 21 milioni di franchi.

Rouen, 20. — Una vera catastrofe è avvenuta la notte scorsa presso Rouen, nella fabbrica di vestiario di Lillebonnière. Verso le undici un bagliore immenso ha improvvisamente illuminato per dieci secondi la città intera. Il fuoco si era manifestato in un edificio di quattro piani, che crollò, facendo delle vittime.

Dove siamo andati a finire i fondi per monumento a Anita Garibaldi.

Nel 1907 sorse a Roma un comitato con a capo il colonnello garibaldino Elia e il cav. Grottanelli per erigere un monumento ad Anita Garibaldi.

La sottoscrizione fruttò 100.000 lire ed il ministero della Guerra donò il bronzo di parecchi vecchi cannoni.

A sculture, in seguito a concorso, fu prescelto Laurenti.

La data per l'inaugurazione venne fissata pel 1911, cinquantenario di Roma capitale.

Ora sebbene il 1911 sia alquanto prossimo, si sa che il Laurenti non ha ancora iniziati i lavori per mancanza dei... fondi necessari.

Inoltre parecchi sottoscrittori con una pubblica lettera fanno insistente richiesta presso il Comitato organizzatore per sapere dove siano andati a finire e le 100.000 lire e il bronzo donato dal ministero della Guerra. — Chi lo sa?

Le riforme elettorali proposte da Giolitti

Come i lettori sanno, sono poche e mirano soltanto a impedire partigianerie da parte dei seggi. Ma appunto perchè sono poche è più probabile che passino facilmente. Anzi, non dovrebbero trovare opposizione presso nessun partito, poichè gli stessi partiti che di fatto si giovavano di tali partigianerie non possono avere il coraggio di confessare la speculazione e di lagnarsi che venga impedita.

Del resto, quantunque pochi, esse affermano un principio, che cioè l'eccesso di democrazia ficcato nella giurisdizione elettorale deve riguardarsi come la cosa più ingiusta, ossia più antidemocratica che possa immaginarsi.

Una delle fisionomie della Rivoluzione francese, alle quali fecero di cappello anche le istituzioni liberali successive, fu quella di aspettare nelle controversie politiche la giustizia delle decisioni soltanto dal popolo; non accorgendosi che, in alcune circostanze, come nelle elezioni, in cui il popolo è necessariamente accanitamente diviso, esso ha bensì diritto di ottenere giustizia, ma non capacità di farla. Così, ammettendosi il principio che il seggio elettorale, ossia l'organo della giustizia per tutti nello scrutinio, fosse per intero nominato con votazione degli elettori, si cadde nella ridicolaggine di pretendere la imparzialità da quelle stesse persone che sono accorse ai comizi precisamente perchè animate, e in quel luogo giustamente, da spirito partigiano.

Se fosse possibile, noi vorremmo che il seggio fosse tutto composto di persone neutre, cioè che avesse alla testa un magistrato e per scrutatori persone tirate a sorte come si fa per i giurati. La pubblicità dello scrutinio e il diritto degli elettori di sindacare rimanga intatta, e sia il segno del giusto spirito democratico dei comizi, ma si tolga il pregiudizio, che la giustizia, la quale ha per scopo di proteggere le minoranze, possa uscire, nella costituzione dei seggi, da un voto della maggioranza dei presenti.

In Inghilterra non si ammette nemmeno il diritto del Parlamento di convalidare le nomine dei deputati, ma lo si affida ad una speciale magistratura; come è un magistrato e non un deputato il presidente della Camera dei Comuni.

Quanto alla incolumità delle urne, è verissimo che il presidente del seggio ha anche oggi il diritto di chiamare la forza pubblica per proteggerla, come per reprimere qualunque disordine accada nella sala; ma come sperare che egli usi di un tal diritto quando le urne siano minacciate e i disordini promossi da amici suoi?

Nelle stesse elezioni ultime, essendo la sala di un collegio invasa da donne e fanciulli tumultuanti, con impedimento agli elettori di votare e con pericolo delle urne, qualche scrutatore supplì il presidente di chiamare i carabinieri per fare sgomberare la sala. Il presidente, che era del partito della folla tumultuante, rispose: «Non chiamerò i carabinieri che quando mi venga voglia di rompere loro il grugno». La libertà di movimento nella sala e la sicurezza delle schede è un diritto di tutti; non può essere devoluto ad un partito. Né la forza pubblica, quando si limita a salvare ciò che a tutti appartiene può esser mai considerata come un'intrusa.

Così è giuste che non sia lasciato ai presidenti di seggio la libertà di fatto di proclamare o no l'eletto, a seconda che piace loro. Giustamente disse la Tribuna che se i socialisti, i quali in alcuni luoghi hanno commesso l'abuso di non procedere alla dovuta proclamazione, cominciassero a farlo per sistema, si rischierebbe di sottrarre alle prime sedute di una Camera nuova un numero grandissimo di deputati. Se ci si aggiungesse l'altro abuso, praticato anch'esso qua e là, di proclamare colui che non fu eletto, la Camera nuova oltre a riuscire insufficiente, riuscirebbe falsa.

E, dato il metodo italiano che dopo le elezioni generali i deputati proclamati sono chiamati a rendere giustizia definitiva ai non proclamati, si può comprendere che sorta di giustizia verrebbe alle proclamazioni non fatte, dalle proclamazioni indebite.

La proclamazione non è un giudizio che si debba dare; è il risultato di un semplice calcolo aritmetico. Questo calcolo non ha bisogno di esser fatto da un'assemblea, molto meno deve essere affidato ad uomini di partito, pei quali così spesso l'aritmetica è una opinione. Tanto più quando si vede che malgrado le minacce del codice penale contro chi in qualsiasi modo intralaccia una funzione pubblica, i presidenti che si rendono rei d'impedire la funzione di deputato, non proclamandolo, finiscono sempre per andare impuniti.

Un magistrato, come il governo propone, che faccia le addizioni dei voti ottenuti dai candidati e proclami lui o l'avvenuta elezione e il necessario ballottaggio, è ciò che ci vuole.

E se possono sembrare emendabili e migliorabili le proposte fatte, rimane fisso che il criterio è buono, che bisogna prov-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 maggio.

Per oltraggio a un maestro. — Mercoledì al nostro Tribunale venne discusso un processo per oltraggio contro Listuzzi Florinda di Maniago Libero, imputata di aver il giorno 10 febbraio ingiuriato in iscuola il maestro sig. Gavagnin Giuseppe. Siccome il fatto può interessare i maestri che talvolta vedono compensate le loro fatiche con degli insulti da parte di maleducati genitori, crediamo opportuno farne cenno.

Il maestro sig. Gavagnin che ci consta essere un zelante e consciencioso educatore, dovette il 10 febbraio rimproverare certo Listuzzi Eracleo perchè disturbava gli altri compagni, e allontanarlo dalla scuola.

Egli corse difilato a casa e pochi minuti dopo si presentava la Listuzzi Florinda nonna dell'Eracleo che ingiuriò l'insegnante, il quale si limitò ad intimarle di uscire, mentre tutta la scolaresca stimatizzava gli epiteti indirizzati al maestro.

La cosa non avrebbe avuto seguito se nei giorni susseguenti l'insegnante non fosse stato continuamente perseguitato e insultato dalla famiglia Listuzzi.

Dallo svolgersi del processo si capì che alcuni scolari erano stati corrotti e stretti dalle domande terminarono per confessare d'essere stati suggestionati dagli interessati Listuzzi che passarono un brutto quarto d'ora.

Il Tribunale per far capire alla Lestuzzi che il maestro non aveva che compiuto il suo dovere, la condannò per oltraggio ad un pubblico funzionario, a L. 250 (duecento cinquanta) di multa e alle spese processuali, applicando in suo favore la legge del perdono.

Se la pena fu mite, la Lestuzzi deve la sua riconoscenza al maestro Gavagnin, il quale ci consta che se fosse stato in suo potere avrebbe ritirata la querela, e non potendolo fare, rinunciò a costituirsi parte civile, ciò che valse a mitigare la severità della legge.

S. Daniele

18 maggio.

Galateo e giustizia. — Certa Lucia Martinuzzi trovandosi a raccogliere radicechio lungo la strada che conduce a Fagnana, rinvenne un involto coperto da una pezuola colorata; dentro vi era un portafoglio contenente una somma di circa sette od otto mila lire. Lo ripose nel grembo assieme al radicechio. Ma di lì a poco sopraggiunse a tutta corsa, sopra una vettura, un individuo, il quale, appena vista la Martinuzzi, le si slanciò contro e con minacce gravi le impose la restituzione del portafoglio trovato. Questa, sgomentata, glielo consegnò. Non ebbe né un « grazie », né la quota che per legge le spettava!

Latisana

20 maggio.

Eccovi il telegramma di risposta dell'on. co. Lionello Hierschel spedito da Roma ieri alle 17.17: « Signor Carlo Peloso Gaspari Latisana: Pregati comunicare amici tutti mia profonda gratitudine commosso riconoscente per affettuoso pensiero. Hierschel ».

S. Maria la Longa

20 maggio.

Furto audace. — Ad opera d'ignoti durante la scorsa notte dalla stalla di certo Luigi Vin, lattoio di qui, venne rubato un bel cavallo sauro, del valore di circa duecento lire.

Ignorasi per quale via sia sparito.

Torreano

19 maggio.

Per maltrattamenti. — Fu arrestato Giuliano Simaz, colpito da mandato di cattura con data 13 maggio perchè la sentenza che lo condannava a 70 giorni di reclusione per maltrattamenti in famiglia, era passata in giudicato.

Cronaca Cittadina

DIAIO SACRO

Sabato 22 — s. Rita v.
Fiere e mercati della Provincia
Udine, Pordenone, Motta.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

| XXXX LISTA. | |
|---|-------------------|
| Somma antecedente | L. 4810.80 |
| Fasolo D. Igino, da Ronchis di Latisana | 5.00 |
| Vidale Don Antonio Curato di Alessio | 6.00 |
| Totale | L. 4821.80 |

L'Unione di Milano pubblica un appello ai cattolici lombardi perchè vengano in aiuto. Le spese — dice l'Unione — ammontano a trecentomila lire onni, mentre l'incasso non tocca che duecentomila lire. Una differenza quindi in passivo di centomila lire. E sono appunto queste che l'Unione domanda nel suo appello ai cattolici

Cividale

18 maggio.

Nefando! — Sabato scorso il vostro Tribunale condannava Nunzio Alessandro, di anni 24 da Piazza Armerina, ex guardia di finanza, ad un anno di carcere per un delitto commesso sopra una bambina. E nel pomeriggio di oggi venne arrestato per atti turpi con sospetto di infezione a danno di una bambina settenne di borgo S. Pietro, su denuncia dei genitori.

Il Comitato dei festeggiamenti di domenica 30 corrente ha compilato il seguente programma:

Ore 9 — ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria con la banda cittadina. Il corteo percorrerà per via Dante, piazza Giulio Cesare, via Vittorio Emanuele e via Ristori — ore 10, pesca di beneficenza con ricchi doni della Regina Madre, dell'on. Morpurgo e di molti benefici cittadini.

L'apertura si effettuerà con intervento di musiche — ore 14 concerto della banda cittadina — ore 16, convegno ciclistico regionale — adunata e ordinamento delle squadre per la sfilata sul piazzale della stazione ferroviaria — ore 17, concerto della banda militare (79.0 regg. fanteria) — sfilata delle squadre attraverso la città — ore 18, distribuzione dei premi della pesca — ore 19, proclamazione dei seguiti premi ai concorrenti del convegno ciclistico: 1. premio gonfalone e diploma — 2. medaglia d'oro e diploma — 3. medaglia d'oro piccola e diploma — 4. premio medaglia vermeille e diploma. — Medaglia d'oro a tutte le squadre concorrenti che interverranno con fanfara — Medaglia d'argento alla squadra composta da ciclisti che indosseranno la miglior uniforme. — Medaglia d'argento a tutte le squadre concorrenti non premiate — ore 20, grande illuminazione delle piazze e vie principali della città.

Gemona

20 maggio.

Consiglio Comunale. — Per giovedì sera prossimo alle ore 8 pom. è convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Domani vi manderò l'ordine del giorno particolareggiato.

Passons

20 maggio.

Festeggiamenti. — Domenica, dopo mezzogiorno, in occasione dell'encenamento della montagna e dell'inaugurazione del vessillo della nostra Banda, vi sarà il concorso di tre Bande (Nogaredo, Colugna, Passons), spettacoli, giochi, illuminazione, fuochi artificiali, palloni, ecc. ecc. Naturalmente il più bello sta nei due eccetera.

S. Vito al Tagliamento

18 maggio.

Madre percossa gravemente dal figlio. — La donna infelice si chiama Luigia Campagnol-Ros. E' della frazione di Savorgnano. Suo figlio Giacomo per futili motivi venne a questione con lei e la percosse con calci e pugni in modo da ridurla in gravissime condizioni. Dovette essere trasportata d'urgenza all'ospedale di S. Vito! Il bruto venne arrestato.

Cimolais

18 maggio.

I drammi della montagna. — Nicolò Zanna si era recato a raccogliere legna sulla montagna presso Cimolais assieme al suo figliuolo novenne Gio. Batta. Improvvisamente si staccò un masso che precipitando andò a colpire il ragazzo che cadde con il femore sinistro spezzato. Trasportato all'ospedale di Belluno venne giudicato guaribile in un paio di mesi.

I veri dentifici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

vedere alla giustizia delle operazioni; non permettere che per una stolta apparenza di libertà, si renda possibile la violenza e la frode.

Il doversi oggi i partiti affannare per la conquista dei seggi, ossia per trattare la giustizia dovuta a tutti come una cosa da doversi difendere col numero o da potersi col numero sopraffare, è uno spettacolo indegno di quelle lotte elettorali nelle quali devono avere la loro più alta espressione le giuste e pacate libertà del paese.

Certo, per ottenere la sincerità piena delle elezioni, ci vuole ben altro che la riforma dei seggi, ed è dubbio che la legge possa da sola riuscire a tanto effetto. Ma intanto una tale riforma è un passo, ed ha il merito di non essere mescolata e proposte più complesse, che sarebbero più discutibili e più difficili ed essere condotte in porto.

F. Crispolti.

Pagano, perchè non era per lui.

Leggiamo nel *Cittadino* di Mantova: « Il nostro Tribunale doveva trattare il processo su querela di Don Andrea Rossetti, Parroco di Moglia di Gonzaga, contro il giornale la *Provincia*, nelle persone del Direttore e del gerente, per ingiurie e diffamazione continuata.

Le parti invece vennero ad una convenzione, per la quale il Direttore Bacci Giovanni e il gerente Alessandro Giuliani, oltre essersi assunte le spese processuali e di competenza del patrocinatore del querelante, avvocato Giannino Parmeggiani, versarono al molto reverendo Don Andrea Rossetti un equo compenso per i danni materiali e morali da esso subito e confessarono per la verità, che i fatti narrati e gli apprezzamenti contenuti nella *Provincia di Mantova*, numero 285 dell'anno 1907 sotto il titolo *Scandalo clericale* e nelle corrispondenze da Moglia del successivo numero 357 stesso anno e del numero 137 del 1908, numeri ed articoli ritenuti diffamatori e ingiuriosi da Don Andrea Rossetti parroco di Moglia di Gonzaga e da lui querelati non riguardavano né potevano riguardare il detto Don Rossetti, al quale anzi essi professano la massima stima come uomo e come sacerdote ».

Ma se i fatti di quelli scritti non riguardavano e non potevano riguardare il querelante, a che addossarsi tutte le spese e dargli anche un equo compenso? Davvero che per noi la è una cosa nuova negli annuali giudiziari!

Nel paese della lebbra

Ciò che narra un missionario

Vico Lenio scrive al *Corriere d'Italia* da S. Remo:

L'abate P. G. Vallot è relativamente giovane: qualche anno lo separa ancora dalla cinquantina. Come stato di servizio, egli conta quindici anni trascorsi ininterrottamente nell'Indo Cina: egli ha percorso il Tonkin, il Laos, il Siam in tutti i sensi, esercitando ovunque il suo ministero, compiendo soprattutto un'opera insuperabile di carità; la cura dei lebbrosi del Tonkin.

La lebbra! Questa parola non rievoca in noi che ricordi storici; ci riporta col pensiero ai secoli passati durante i quali la schifosa malattia poteva impunemente uccidere. Ma nel Tonkin il terribile male esiste ancora, mettendo dappertutto delle vittime. Il padre Vallot, che ho voluto avvicinare, mi ha confidati ricordi della sua vita vissuta in quelle desolate terre. Mi ha detto, fra l'altro:

L'esistenza dei lebbrosi, confinati nei recinti speciali dai quali è vietato loro di uscire sotto pena di morte, era, sotto il governo anamitico, delle più precarie. Questi villaggi esistono ancora in molti luoghi — luoghi di abbominevoli sofferenze e di orribili miserie — sempre in orrore presso le popolazioni anamitiche. Le cure che vi ricevevano erano pressoché nulle. Gli impotenti erano condannati evidentemente a morir di fame; i meno ammalati domandavano, come oggi giorno, alla carità pubblica, il pane quotidiano... Fu da questi luoghi infami che i mandarini anamiti, nel 1883, trassero le prostitute lebbrose che inviarono attorno agli accampamenti francesi, per disseminarvi il germe della terribile malattia. Parecchi soldati la contrassero infatti.

« E dopo la conquista francese? — chiesi. Il padre Vallot mi ha risposto, malinconicamente:

« La sorte dei lebbrosi, bisogna confessarlo, è ancora peggiore dei tempi passati. Basta entrare, per convincersene, in uno di questi luoghi infetti che si chiama *leprosario*. Immaginatevi, tra le palizzate, una casa rovinata di cui i muri in *torelis* (loto con paglia) crollano per vecchiezza, di cui tutte le aperture — chiuse appena da canne di bambous — ed il tetto lasciano passare indifferentemente i raggi d'un sole implacabile o gli acquazzoni torrenziali del Tonkin.

Presso di una lacuna infetta, in cui qualche vecchia strega accoccolata lava qualche straccio pieno di marcio e di sanie, all'ombra rara di qualche albero, vanno e vengono un centinaio di disgraziati lebbrosi. Tutti, vedendoci entrare coraggiosamente nel loro antro abbominevole, si precipitano verso di noi, gemendo e mostrando piaghe atroci, visi rosicchiati, piedi e mani divorate.

Ma costoro camminano, si sostengono, parlano... Che dire dei moribondi, dei cadaveri viventi, che, nell'interno di questa casa in rovina, giacciono o per terra o su di un vasto letto da campo, coricati su stracci immondi e su schifose stuoie? Quale putrefazione esala da quest'ammasso di resti umani che ancora respirano!... Qualcuno di questi miserabili, uomo o donna,

non aveva abbandonato da più mesi il suo posto... Altri, nell'impossibilità di muoversi, vivevano in mezzo a terribili sofferenze: continuamente dalle loro bocche uscivano lunghi e vani lamenti.

Fin qui l'abate Vallot.

Egli si è assunto il compito di venire in aiuto a questi disgraziati. Alla sua voce cristiana molti hanno già risposto: si sono costituiti dei comitati di cui fanno parte illustri personalità — basti citare il signor Doumer, antico governatore generale dell'Indo-Cina; i signori Saint Germain e Piot, senatori, deputati, alti funzionari coloniali, i quali tutti diedero la loro adesione tra i primi.

Ciò che occorre ora, per questa opera di inestimabile carità cristiana, è che essa sia resa possibile col denaro: e padre Vallot ne chiede a tutti i francesi, per i lebbrosi del Tonkin. Egli vede poi anche la necessità che si curi un'altra lebbra, lebbra morale questa, di cui è affitta non una lontana colonia semi civile, ma la Francia stessa: e un suo libro recente è la più coraggiosa e la più vivace requisitoria contro quella grande colpa della società francese, che ha per triste effetto lo spopolamento della Francia.

La solenne cerimonia di ieri in San Pietro

ROMA, 20.

L'addobbo.

Stamane è seguita la canonizzazione dei due santi Giuseppe Oriol e Clemente Ofbauer. E' la seconda fatta dall'attuale Pontefice. La basilica è superbamente addobbata e sfarzosamente illuminata da miriadi di luci.

Le porte di S. Pietro sono state aperte alle ore 6 e già numerosa folla si accalcava dietro i cordoni di truppa che erano stati tirati alla sommità della scalinata.

Per l'odierna circostanza la richiesta dei biglietti al maggiordomo era stata più grande del solito data l'importanza della cerimonia. Da varie finestre di piazza Rusticucci pendono in segno di festa parati rossi con bordi d'oro. Al portone di bronzo al posto della guardia svizzera sventola la bandiera di corte.

Nell'interno.

Nell'interno della basilica la folla si accalca. Completamente sono gremite le tribune poste nel portico della basilica, una delle quali si notano gli on. Longinetti, Micheli e Coris. Nella tribuna dell'ordine di Malta era il gran maestro, conte Thun con alcuni cavalieri, con la uniforme di gala. Nella tribuna dell'ordine del Santo Sepolcro era il conte Fani e altri rappresentanti dell'ordine. In una piccola tribuna avevano preso posto le sorelle e la nipote del Santo Padre.

Nella tribuna del Principe assistente al soglio si notavano don Prospero Colonna, principe di Sonnino con la principessa, e don Domenico Orsini, principe di Solofra colla principessa. Oltremodo gremita la tribuna del patriato romano. Il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede era al completo nella sua tribuna. Nelle tribune della postulazione avevano preso posto le numerose deputazioni venute con i pellegrinaggi.

Il corteo.

Lungo, imponente il corteo che dalla Cappella Sistina alle 8.30 scende nella basilica, cantando le preghiere di rito. Nel corteo il gruppo dei vescovi era numerosissimo, presso a poco quale quello per la beatificazione di Giovanna d'Arco.

Il Sommo Pontefice, è ingresso nel tempio. Dall'alto nella loggia mediana le trombe argentee squillano una marcia trionfale. Un lungo incessante mormorio sollevasi dalla folla, allorché Pio X appare, seduto nella sedia gestatoria. Tutti si levano sulla punta dei piedi.

Giunta la processione all'altare papale ognuno si reca al proprio posto. E comincia la cerimonia rituale della canonizzazione.

La formula.

La formula della canonizzazione, pronunciata dal Sommo Pontefice, è la seguente: « In onore della santa e indivisibile Trinità per l'esaltazione della Fede cattolica e per l'aumento della religione cristiana, per l'autorità di N. S. Gesù Cristo, dai Beati Apostoli Pietro e Paolo e Nostra; dopo una matura deliberazione e dopo avere implorato l'aiuto divino, udito il giudizio dei Nostri venerabili fratelli i Cardinali della Santa Chiesa Romana, i Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi presenti nella città. Noi decretiamo e nominiamo Santi e li iscriviamo nel catalogo dei Santi e Beati Giuseppe Oriol e Clemente Hofbauer, confessori stabilendo che la loro memoria dovrà essere celebrata nella Chiesa universale tutti gli anni con una pia devozione ».

La Messa.

Segue quindi la messa pontificale. Verso mezzogiorno la cerimonia è terminata e la folla si è riversata sull'immensa piazza producendo un'animazione indescrivibile e uno spettacolo meraviglioso.

Gran folla di fedeli nel pomeriggio si recò alla basilica vaticana per venerarvi i due nuovi santi. I cancelli della basilica rimasero aperti sino circa alle ore 20.

Notevole concorso anche stasera in piazza S. Pietro per ammirare l'illuminazione della facciata della basilica vaticana.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine.

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in sessione ordinaria nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale, pel giorno di mercoledì 26 maggio 1909 alle ore 9 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del resoconto finanziario 1908.
2. Istituzione di Uffici Mandamentali di Collocamento.

Il Ricorso Fabris.

Contro la sentenza della S. P. A. che dichiarava la sua ineligibilità al Cons. Comunale, venne sostenuto ieri l'altro alla Cassazione di Roma dall'on. Caratti: l'altra parte era sostenuta dall'avv. Forini di Roma. Il P. M. concluse pel rigetto.

Il rione del Friuli quasi ultimato.

Il Consiglio di Presidenza del Comitato Veneto Trentino Pro Calabria e Sicilia si è raccolto l'altra a Venezia nella sala della Biblioteca sotto la Presidenza del Sindaco co. Grimani.

Il Presidente comunicò fra l'altro che a Reggio si stanno ultimando le baracche del Rione Friuli.

Per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

La Commissione parlamentare per la legge sulla trasformazione in educando nazionale del Collegio Uccellis ha nominato presidente l'on. Morpurgo e relatore l'on. Giardini.

Scuola Dame infermiere Croce Rossa. Esami finali.

La Direzione della Scuola comunica che gli esami ultimi seguiranno alle ore 17 dei giorni 27 28 e 29 corrente nel solito locale di via Dante e che quelle signore allieve che ancora non fossero iscritte lo potranno fare all'atto della presentazione degli esami medesimi.

La ferrovia Carnica.

L'altro ieri la prima macchina con una vettura passarono, fra l'entusiasmo di quelle popolazioni, sui binari approntati dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo. Peggio che i lavori da Tolmezzo a Villa siano molto in arretrato!

Tra studenti.

Venne accolto all'ospedale civile Carlo Buffa Giovanni, studente, per contusioni alla regione temporale sinistra, riportata in rissa con un collega. La rissa ebbe luogo in Via Felice Cavallotti. Guarirà in tre giorni.

Gara al pallino.

Domenica avrà luogo nell'osteria al Cordaio sita in Vicolo Lungo N. 15 una gara al pallino coi seguenti premi: 1. un orologio con catena d'oro — 2. Medaglia d'oro — 3. Orologio d'argento con catena — 4. Orologio d'argento.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Augusto Verza negoziante Via Mercato Vecchio nonchè nell'osteria suddetta; la tassa d'iscrizione viene fissata in Lire 1.50, la gara avrà principio alle ore 4 pom.

Società del Tiro Flobert.

L'altra sera si riunì il Comitato direttivo della nuova Società del Tiro Flobert. Vi intervenne l'Assessore Conti che diede buoni affollamenti sul concorso del Comune. Il Comitato prese deliberazione sulla costruzione dello Stand e sull'apertura delle iscrizioni.

Saggio di ginnastica.

Domenica sera alle ore 20.30 avrà luogo nella Palestra sociale, Via della Posta, un saggio di ginnastica per gli allievi e soci della Società.

Ecco il programma: parte 1. — allievi e soci: Entrata, schieramento e saluto — 2. marce ed evoluzioni militari — 3. esercizio a corpo libero — 4. soci: esercizi individuali alle parallele — 5. allievi: esercizi al cavallo senza maniglie — 6. soci: esercizio collettivo coi manubri — 7. allievi: esercizi appoggi — 8. soci: esercizi alla sbarra fissa.

Parte seconda. — 1. allievi: esercizi alle parallele — 2. soci: esercizio collettivo, clavi ed appoggi — 3. soci: assalto di lotta greco-romana — 4. allievi: salti e salita alle pertiche — 5. soci: esercizi individuali ai pesi — 6. soci: salto del cavallo — 7. allievi: esercizi col bastone — 8. soci: esercizi agli anelli — 9. allievi e soci: piramidi.

Negli intervalli suonerà l'orchestra diretta dall'egregio maestro Vittorio Baret. Rispettivamente saranno capi-squadra degli allievi e dei soci i signori Luigi Dal Dan ed Alessandro Greaati.

I cani dell'ufficiale.

Ieri il tenente sig. Soglia Pietro del 24.º regg. cavalleria che abita in via Palladio transitava a cavallo per Godia lasciando liberi due cani di sua proprietà senza musero. I cani entrarono nel fondo di proprietà del sig. Meutti Giovanni ferendo gravemente un tacchino e diversi polli. Venne sporta denuncia ai vigili.

I feriti del lavoro.

Ieri all'ospedale vennero medicati: Colloredo Eugenio d'anni 38 da S. Ursula, operaio alle ferriere, per una ferita lacero contusa al piede destro. Guarirà in dieci giorni.

De Filippi Giovanni d'anni 15, fornaio di Udine, per ferita alla falange inguente alla mano sinistra. Guarirà pure in dieci giorni.

Dorigo Giovanni d'anni 34 di Buttrio operaio alle ferriere, per ferita lacero contusa da punta al dito pollice destro. Guarirà in nove giorni.

Il costruendo palazzo degli Uffici.

Il progetto per il palazzo degli uffici, presentato alla Commissione municipale, comprenderebbe tutta l'isola di fabbricati Cortellazzi, consisterebbe di un pianterreno da affittarsi ad uso negozi e magazzini tutt' in giro, di un sottosuolo con quindici cantine e una grande birreria, la quale avrebbe il salone principale sotto il cortile d'onore del palazzo, e di tre piani per uffici, costruiti secondo le più moderne esigenze e disposti con tutte le comodità più ricercate. Il palazzo si restringerebbe verso la via Lionello in modo da dare a questa una larghezza di circa 15 metri: cioè da trasformarla in una piazzetta. Gli affitti dei locali del pianterreno e del sottosuolo, darebbero un reddito di 50.000 lire all'anno.

L'architetto sarebbe del parere di non conservare al loro posto le facciate artistiche attualmente esistenti in via Rialto, le quali stonerebbero coll'architettura semplice ed elegante e con lo stile sobrio di tutto il rimanente del palazzo. Consiglierebbe invece di conservare quanto v'è di artistico e di pregevole in quelle costruzioni per trasportarlo in una villetta, per esempio, di condizioni più modeste e «relative», in altra posizione della città. La Comm. è dello stesso avviso.

Il preventivo del progetto che verrebbe eseguito in pietra viva costerebbe L. 800 mila. La Commissione sarebbe rimasta soddisfatta.

Ieri alle 3 pom. convennero in Municipio i consiglieri comunali per prendere visione del progetto.

Erano presenti il Sindaco, gli assessori, l'ing. Polvarosi, il segretario dott. Gardi e tutti i consiglieri residenti in Udine, sia della maggioranza che della minoranza.

Il Sindaco spiegò lo scopo dell'adunanza e presentò l'architetto D'Arco. Questi dette le più minute indicazioni sul suo progetto.

La maggior parte dei presenti si dichiarò favorevole alla demolizione della casa veneziana in Via Rialto, che per l'addietro non si voleva abbattere e la cui scomparsa non è contemplata nel progetto dell'on. D'Arco.

Verranno stampati la relazione ed il progetto per distribuirne copia ai consiglieri. Questo sarà presentato, per l'approvazione, alla prossima seduta consigliare.

Per attuare il progetto il Comune sarà costretto a contrarre un mutuo per circa un milione.

L'amministrazione comunale sino all'estinzione del mutuo non rimetterà che il ricavato che presentemente introita dal fitto dei locali da demolirsi.

I lavori potranno essere iniziati nella primavera dell'anno venturo.

Una ribaltata sul viale Palmanova.

Regolini Giulio d'anni 45, da Palmanova, ieri veniva su ad Udine per le sue facende in carretta. Sopra di essa s'erano altri due compaesani. Alle 5 di stamane i tre rimontarono in carretta e si diressero ai patrii lari per il viale Palmanova. Ma giunti a metà, il cavallo s'imballò; la carretta urtò contro un paracarro, e si rovesciò nel fosso. Incolumi gli altri due, il Bagnolini riportò una grave contusione al femore sinistro. Raccolto d'urgenza all'ospedale fu giudicato guaribile in un mese.

Cambialo falsa.

L'altro giorno, alla Banca di Udine pervenne per la riscossione una cambiale di L. 791 con la firma del signor Conti Ezio, rappresentante della ditta Tobler in vintoseani, data da Udine a favore di un certo Luciano Cuttini.

A tergo dell'effetto, figuravano come giratori la Società Réclame e per essa il gerente G. Travelli. L'effetto era stato scontato dalla Banca di Varese.

Avvertitane il sig. Conti, questi si recò alla Banca e si meravigliò altamente, non conoscendo né avendo alcun affare con il sig. Cuttini e con la Società Réclame.

Il fatto fu subito denunziato alla Procura del Re la quale procedette tosto al sequestro dell'effetto.

Dalle indagini delle autorità pare che autori della truffa siano gli affiliati della Società Réclame, di cui furono raccontate sui giornali le gesta lo scorso marzo.

La bicicletta del Capitano.

L'altra sera il Capitano del 79. reggimento fanteria si recò nella caserma delle guardie di finanza in Via Grazzano. Lasciò la bicicletta nell'atrio, ma, ridisceso, non la ritrovò. Denunciò il furto. Il carabinieri Torquato scoprì il ladro nella persona di Toscano Angelo, d'anni 35, mentre tentava di vendere la bicicletta. Lo tradusse alle carceri.

Il torneo di scherma.

fra giovanetti e juniors della Società di Ginnastica e Scherma si svolse ieri in ordine perfetto nella palestra sociale.

Ben 23 schermatori iscritti. Ecco i risultati:

Assalti di classifica fra i giovanetti: 1. Lanzi, collegio Toppo — 2. Camilotti, Saecile — 3. Fabrovich, collegio Toppo — 4. Zancanaro, Saecile — 5. Pirozzi, Udine — 6. Zancanaro Pietro, Saecile — 7. Mantovani Giuseppe, Saecile — 8. Picotti, Udine.

Girone finale di fioretto fra giovanetti: 1. premio medaglia d'oro, Zancanaro Pietro — 2. med. vermeil, Lanzi — 3. med. argento grande, Pirozzi — 4. med. argento Zancanaro Zecaria — 5. id. Mantovani — 6. id. Fabrovich — 7. id. Camilotti — 8. id. Picotti.

Classifica juniors: 2. serie — 1. Zocchi Aldo — 2. Bianchi, collegio Toppo — 3. Piuissi Adone, Udine — 4. Rizzani, collegio Toppo — 5. Bianciardi, collegio arcivescovile.

Girone finale di fioretto juniors: 2. serie — 1. premio, medaglia d'oro, Zocchi Aldo

— 2. med. vermeil, Piuissi — 3. med. argento grande Bianciardi — 4. Bianchi med. argento — 5. Rizzani id.

Classifica juniors: 1. serie fioretto — 1. Vian collegio Toppo — 2. Zocchi Pio, Udine — 3. Gregori di Saecile — 4. Venier di Udine — 5. Mantovani — 6. Fancello — 7. Bacchini.

Girone finale fioretto juniors: 1. serie — 1. premio medaglia d'oro, Vian, Collegio Toppo — 2. med. vermeil, Venier — 3. Zocchi med. argento grande — 4. Gregori — 5. Fancello — 6. Bacchini — 7. Mantovani, med. argento.

Classifica juniors sciabola: — 1. Magistris Uberto, Udine — 2. Mantovani, collegio Gabelli — 3. Missoni id. — 4. De Mitrovi id. — 5. Fancello — 6. Vian — 7. Pettaello — 8. Zocchi Pio — 9. Rizzani.

Girone sciabola uniors: 1. medaglia oro, Mantovani — 2. medaglia vermeil, Damitrovi — 3. Magistris med. argento grande — 4. Fancello — 5. Zocchi — 6. Pettaello — 7. Rizzani — 8. Vian — 9. Missoni, med. argento.

La disgrazia d'un acrobata.

L'altra sera al Circolo di Varietà che agisce in Piazza XX Settembre un acrobata incominciò a volteggiare in aria un compagno, tale Ukumer Filippo d'anni 15, tenendolo sospeso coi denti. Gli aveva appena impresso un rapido movimento di rotazione quando questi gli sfuggì dalla bocca e cadde pesantemente al suolo, come corpo morto, destando una grave sensazione di orrore nel pubblico che dette in un urlo.

Il prof. Accordini che si trovava fra gli spettatori, saltò lo steccato del circo, si fece subito ad assistere il povero giovane che sembrava morto. Rinvenne solo dopo mezz'ora dando segno di una lieve commozione cerebrale.

Ora par che abbia a migliorare.

TRA I CONGRESSI.

Roma, 20. — Oggi si è inaugurato il Congresso nazionale per la scuola normale, con l'intervento di parecchi deputati ed insegnanti delle scuole medie e primarie.

Bologna, 20. — Stamane alle 11 nella sala di lettura della Biblioteca comunale si è inaugurato l'ottavo Congresso degli ingegneri ferroviari.

Genova, 20. — Alle ore 10 e mezzo nell'aula del Consiglio in palazzo comunale, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'ottavo Congresso dell'Associazione dei Comuni Italiani.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 19 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE. per Pontebba Lusso 5.8, O. 6, D. 7. 8, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18. 0, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.53, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.15, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, Lusso 20.32, per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, M. 13.11, Mis 16.20, M. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, M. 17.47, Mis. 21.50, per S. Giorgio Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, Lusso 20.27, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.54, da Venezia A. 3.20, Lusso 4.56, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, A. 22.50, da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.43, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.00, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23, da Trieste S. Giorgio A. 8.31, M. 17.45, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine. 6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.21 — 18.34. 21.36. (a). Arrivi a Udine. 7.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30 22.32. (a).

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del „Crociato“.

Bachi Nati presso l'Osservatorio Baccologico di Fagagna

La TOMBOLA TELEGRAFICA NAZIONALE

che verrà estratta in Roma il giorno 29 Maggio a beneficio dei R. R. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali di Lecce e Chieti è la prima che si effettua con premi per l'importo di L. 200.000 dei quali il primo premio è della bella cifra di L. 100.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una lira. Ve ne sono altri per L. 25.000, 15.000, L. 5.000, L. 50.000, ed anche uno di consolazione per L. 5.000 La tombola promette di riescire allo scopo benefico per cui venne indetta, poiché tanta è la richiesta delle cartelle che si verifica in questi giorni, da lasciare facilmente prevedere che prima del giorno fissato per l'estrazione dei numeri le cartelle saranno tutte esaurite, tanto più che il numero delle stesse, in forza della Legge di Concessione è limitato. Gli incaricati della vendita delle cartelle che si trovano in tutta Italia tengono esposto al pubblico l'avviso: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale Livorno-Lecce-Chieti.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

CASADI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI — TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

E' STUPEFACENTE come il pubblico non credea all'effetto dei Glomeruli Ruggeri contro l'anemia, mentre ha tanta fiducia nelle iniezioni. Queste s'no dolorose e dispendiose e tuttavia si usano prima della prova di un rimedio semplice preso per bocca.

Situazione al 28 febbraio 1909.

Soci 419,396 Quote 694,982 Capitale L. 39,397,679.98. Nel 1908 si iscrissero 58,289 soci per 122.925 quote ed il capitale incassato ammontò a L. 7,295,906. Tale è la situazione attuale della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, il primo istituto italiano di previdenza popolare. La Cassa per le Pensioni ha 650 Agenzie sparse in tutti i centri di vita italiana: ha reclutati i suoi soci in tutte le classi sociali; ha l'approvazione di eminenti tecnici e personalità finanziarie: ha uno statuto eminentemente umanitario ed una serie di garanzie che la pongono al di sopra di ogni altro organismo assicurativo: è il solo istituto che possa permettere a chiunque di procurarsi in soli 20 anni con sacrifici tenui una pensione vitalizia.

Chiederlo statuti e programmi - gratis - di questa umanitaria Istituzione alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N. 9 - od alle Succursali di Milano, piazza Castello N. 5 - di Roma, via del Tritone N. 9 - di Genova, via XX settembre N. 24 - di Napoli, Galleria Umberto I. ottagonio 83 - di Livorno corso Vitt. Emanuele N. 13 - di Cremona, corso Campi N. 12 - di Bologna, via, Indipendenza N. 61 oppure all'agenzia locale, GIUSEPPE CESCHIUTTI Libreria Frat. Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

AGENTI LOCALI ricercansi da primaria Ditta macchine agricole specialmente per la vendita macchine da raccolto, coppie trebbiatrici, motori ad olio pesante. Richiedersi referenze ineccepibili. Scrivere sotto le iniziali 500 P. presso A. Manzoni e C. Milano.

Cav. Dott. Ugo Ersetigg specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

CHLORPHENOL DEL DOTT. A. PASSERINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

Ditta E. Mason - Udine - Grandioso assortimento ombrellini, ventagli, valigierie, guernizioni ecc. ecc. di ultima creazione. Telefono 2-79

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 17 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Crpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE)
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

DI USO UNIVERSALE
 Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, d'azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti m. n. m. sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - D'abete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio agli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 1 bott. per posta L. 12 - 1 bott. monstre per posta L. 11 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farm. di Inglesce del Cerro-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicocortarina-Ipnolina si scade se gratis nel cartello di ogni
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del retratto dell'Inventore, è applicata su ogni bottiglia o su
 l'astuccio di cui, a richiesta del sign. Dottori, qui sopra si ripete il tassimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.
 Egregio Signor Onorato Ballista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, deno all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO
 Jodio tannico agli Ipotosifiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il
MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.
 Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio
 Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato, **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per automasia**. E' una preparazione, data i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, aggradevole e di facile presione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'Idio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima
 Dott. G. Redaelli - Via Fasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.
 Egregio Signore,
 L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.
 Con ossequi affettuosi suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.
 Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.
 Prof. Dott. Linita Beretta
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touriste)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

RINOMATI
Preparati
 di **Pepsina**
 Cav. Dott.
CARLO TOSI
PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-
 male
 L. 2 la boccetta di 24 pillole
ILLO E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.
 In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**
 e **C.**, Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Malfassini (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Post.a
 - Roma - Genova.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle
 Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1.25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso **A. MAN-
 ZONI e C.**, Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più effi ace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito
 Trovansi presso le principali farmacie e botteglierie.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per automasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovansi in tutte le Farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO
ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. **ODONTAL** (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - **ODONTAL** (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.
Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.
 Venduto in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessati e Marinotti** di Venezia.

ELIXIR
China Manzoni
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito.

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,50
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

GRANI DI BARFIZIA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni